



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - CreSS
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
CRESS@pec.minambiente.it

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SpA
Via Gaetano D'Alessio, 2
57126 – Livorno
oltoffshore@legalmail.it

Copia ARPAT
Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della
Toscana
Settore Rischio Industriale AVC
via Ponte alle Mosse, 211 – 50144 Firenze
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
Via Marradi, 114 – 57126 Livorno

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo n. 93 del 15 marzo 2013 - G. U. n.85 del 11/04/2013 –
OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SpA

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex
art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito all'attività di controllo effettuata dal 30/06/2020 al 20/07/2020 redatta da ISPRA d'intesa con ARPAT Toscana.

L'attività di visita ispettiva svolta da ISPRA in ottemperanza all'art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3, rientra tra i processi condotti da ISPRA in conformità con i requisiti della norma ISO 9001:2015 del SGQ e per i quali è stata ottenuta la relativa certificazione, rilasciata dall'Organismo di Certificazione IMQ SpA in data 31/07/2020, Certificato N. 1050.2020.

In ottemperanza ai requisiti della succitata norma, è previsto che venga effettuata una indagine sulla soddisfazione del cliente, identificato esclusivamente in codesta Direzione del Ministero in indirizzo.



Pertanto, al fine di migliorare costantemente la qualità dell'attività ispettiva svolta da ISPRA e soddisfare con efficienza ed efficacia le aspettative di codesta Autorità Competente, si trasmette in allegato il Questionario adottato dallo scrivente Servizio, relativo alla visita ispettiva *ordinaria / straordinaria*, di cui al Rapporto Conclusivo in oggetto.

Si chiede cortesemente a codesta Direzione MATTM di inviare il Questionario compilato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: **protocollo.ispra@ispra.legalmail.it**.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Allegato: - Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-*decies* comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per OLT
OFFSHORE LNG TOSCANA s.p.a.
- Questionario della Soddisfazione del Cliente per la compilazione da parte del MATTM.

	<h2>Soddisfazione del Cliente</h2>	
---	------------------------------------	---

Le chiediamo di dedicare qualche minuto del suo tempo alla compilazione del seguente questionario relativo ai servizi erogati da ISPRA, tramite il *Servizio per i rischi e la sostenibilità ambientale delle tecnologie, delle sostanze chimiche, dei cicli produttivi e dei servizi idrici e per le attività ispettive*, nello svolgimento dell'attività di ispezione ambientale per le AIA di competenza statale.

Il questionario ha lo scopo di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti esterni/interni che accedono ai servizi ISPRA al fine di migliorare e rendere più efficace la qualità della risposta e/o della prestazione. I suoi suggerimenti serviranno a migliorare le nostre prestazioni.

I dati raccolti verranno trattati in forma riservata e nel rispetto della legge sulla privacy.

RIFERIMENTO: Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3 - Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria svolta dal 30/6/2020 al 20/7/2020 presso OLT OFFSHORE LNG TOSCANA S.p.A.

1	Chiarezza e completezza delle informazioni fornite	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
2	Semplicità di gestione della richiesta	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
3	Affidabilità e disponibilità del personale e livello di semplicità nell'interazione con il personale e/o il Servizio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
4	Professionalità e Competenza del personale	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
5	Prestazione effettuata nei tempi programmati	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
6	Livello della prestazione resa rispetto alle aspettative iniziali	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
7	Soddisfazione complessiva del Servizio	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>
8	Competenza e consapevolezza del ruolo del personale ispettivo	1 <input type="checkbox"/>	2 <input type="checkbox"/>	3 <input type="checkbox"/>	4 <input type="checkbox"/>

Legenda: valutazione 1 = insufficiente; 2 = sufficiente; 3 = buono; 4 = ottimo

Nota: nel caso di valutazione compresa tra 1 e 2 (alla singola domanda) riportare un commento dettagliato delle cause.

Qualora il servizio venga ritenuto non soddisfacente si prega di compilare il riquadro sottostante specificando alcune indicazioni da Lei riscontrate che serviranno a noi per migliorare il servizio in futuro.

Suggerimenti/Commenti:

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SpA

Autorizzazione Ministeriale n. DM n. 93 del 15 marzo 2013 G. U. del 11/04/2013

Attività di controllo effettuata dal 30/06/2020 al 20/07/2020

Data di emissione 25/8/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	9
4	Allegati Errore. Il segnalibro non è definito.	

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAT Toscana.

Per ISPRA:

Marina Masone Ispettore AIA Nazionale

Massimo Stortini Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA:

Francesca Andreis ARPAT Toscana

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 09/07/2020

Marina Masone ISPRA

Massimo Stortini ISPRA

Francesca Andreis ARPAT

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SpA

Sede stabilimento: 22 km a largo della costa di Livorno

Gestore: Maurizio Zangrandi e Giovanni Giorgi

Delegato ambientale: Monica Giannetti

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: SGA e registrazione EMAS (IT-001882)

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 11/02/2020 con nota prot. 2020/OUT/GENER/B/0029 quietanza di pagamento per euro 4510,00 e relativo algoritmo di calcolo validi come **attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 2020/OUT/GENER/B/0108 del 27/4/2020 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 30/06/2020 al 20/07/2020.

A seguito della visita ispettiva precedente (luglio 2017) non sono state accertate violazioni e non sono state poste condizioni per il Gestore.

Il Gruppo Ispettivo ha svolto attività di verifica documentale e visita in loco acquisendo le evidenze oggettive come di seguito descritto.

L'attività di controllo non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Verifica documentale

Il Gruppo Ispettivo ha preliminarmente analizzato la seguente documentazione:

- a. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 93 del 15 marzo 2013 pubblicato sulla G. U. - Serie Generale n.85 del 11/04/2013
- b. Relazione annuale di esercizio relativa all'anno 2019 prot. n. 2020/OUT/GENER/B/0108 del 27/04/2020
- c. DAP aggiornato al 4/02/2020 prot. n. 2020/OUT/GENER/B/0024
- d. Rapporto conclusivo della visita ispettiva precedente prot. 51174 del 17/10/2017
- e. Pagamento tariffa controlli per l'anno 2020 prot. n. 2020/OUT/GENER/B/0029 del 11 febbraio 2020
- f. Campionamenti previsti dal Programma Annuale di ispezione per l'anno 2020
- g. Questionario informativo e relativi allegati prot. 2020/OUT/GENER/B/0122 del 4/5/2020
- h. Aggiornamento Dichiarazione ambientale EMAS 2019
- i. Comunicazioni del Gestore

Il Gruppo Ispettivo con nota ISPRA prot. 26831 del 22/06/2020, nella quale veniva comunicato l'avvio di attività, ha chiesto al Gestore di fornire la seguente ulteriore documentazione:

1. lettera di nomina, od eventuale atto di procura od equivalente nei confronti del dott. Maurizio Zangrandi quale Amministratore Delegato e gestore dell'impianto ai fini ambientali;
2. comunicazione degli indirizzi di posta elettronica certificata PEC riferiti sia al gestore dell'impianto sia alla società titolare del decreto autorizzativo in epigrafe;
3. algoritmo di calcolo della tariffa controlli 2020 di cui è pervenuta quietanza per euro 4510,00, al fine di verificare la corrispondenza tra le attività di controllo e le voci considerate;
4. nota con aggiornamento circa lo stato e la modalità di attuazione delle prescrizioni e delle relative tempistiche con particolare riguardo agli autocontrolli;
5. ultimo Rapporto Annuale – Indagini ambientali svolte dal centro Interuniversitario di Biologia Marina ed Ecologia applicata;
6. elenco dei controlli effettuati sui serbatoi nel corso del 2019 e/o dell'ultimo controllo effettuato su ciascun serbatoio in data precedente al 2019;
7. procedura relativa al monitoraggio e controllo dei serbatoi e delle linee di distribuzione;

8. elenco dei controlli effettuati sulle aree di stoccaggio e i bacini di contenimento nel corso del 2019 e dell'ultimo controllo effettuato nel 2020;
9. procedura relativa ai controlli e alla pulizia che devono essere effettuati sulle aree di stoccaggio e i bacini di contenimento;
10. elenco dei transitori verificatisi durante il 2019 ed il primo semestre 2020 completi dei dati previsti dalla tabella 9 di pag. 10 del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
11. dati relativi agli autocontrolli effettuati sugli scarichi idrici nel primo semestre 2020;
12. evidenza del tracciamento dalla produzione del rifiuto fino al conferimento a smaltitore autorizzato per i seguenti rifiuti: CER 15.01.03 Imballaggi in legno e CER 130403* Acque di sentina.

Il Gestore con lettera PROT. 2020/OUT/GENER/B/0180 del 29/6/2020 ha fornito la documentazione richiesta.

In relazione al periodo di emergenza COVID, il Gestore ha dichiarato che i controlli diretti sulle emissioni definiti nel PMC, nel periodo di riferimento sono stati conformi a quanto richiesto dal Decreto AIA e non hanno evidenziato nessuna anomalia.

Il Gestore, inoltre, dovrà effettuare un piano di monitoraggio dell'ambiente marino come prescritto dalla procedura di VIA (prescrizione n° 26 del provvedimento DVA-2004-01256 e Prescrizione n° 7 del Provvedimento n° DVA-2010-0025280). Le campagne vengono svolte con cadenza trimestrale suddivise per i seguenti scenari operativi: campagna completa in estate, campagna minima in primavera ed autunno e campagna intermedia in inverno.

Il Gestore ha altresì dichiarato, come anticipato da lettera dello stesso del 3 aprile 2020 prot. 0092 che a causa delle restrizioni definite dal Governo per la mitigazione e contenimento del contagio da COVID 19 sono state messe in atto opportune misure a seguito delle quali il consulente incaricato alle attività di monitoraggio ha potuto effettuare la campagna invernale (campagna trimestrale intermedia) in modo parziale.

Il Gestore ha dichiarato, comunque, che i dati non acquisiti nella campagna invernale 2020 sono limitati e non hanno alcuna conseguenza nell'identificare gli andamenti pluriennali delle variabili analizzate.

Il Gestore con lettera PROT. 2020/OUT/GENER/B/0180 del 29/6/2020 ha inviato la nota di aggiornamento circa lo stato e le modalità di attuazione delle prescrizioni con particolare riguardo agli autocontrolli ed ha segnalato che il 6° rapporto annuale del piano di monitoraggio dell'ambiente marino è stato inviato tramite lettera prot. 2019/OUT/GENER/B/0105 del 27 aprile 2020.

Il Gestore ha dichiarato che, da inizio 2019 e fino alla data della attività di controllo 2020, l'impianto ha rispettato le prescrizioni e le condizioni stabilite nell'AIA e non si è verificato nessun "evento incidentale", nessuna "non conformità" rilevata da parte di Enti o Autorità di controllo.

Dall'analisi di tutta la suddetta documentazione non sono emerse violazioni dell'atto autorizzativo vigente.

Si chiede, in merito alla prossima campagna di misurazioni delle emissioni fugitive (LDAR), che il Gestore riporti una valutazione delle ultime tre campagne del trend in forma tabellare con riportate: gli articoli monitorati, il numero delle perdite, gli articoli sostituiti e le misurazioni successive alle sostituzioni.

Visita in loco

In data 9 luglio 2020 il Gruppo ispettivo ha effettuato la visita in loco che ha riguardato le seguenti aree di impianto:

Sale controllo

Il GI si è recato presso la sala controllo di carico ove ha preso visione dei dati di monitoraggio dello stress nave e dei dati di monitoraggio gas convenzionale.

Al momento della visita in loco era in atto la fase di rigassificazione con tre vaporizzatori in esercizio per un totale di 430 t/h cui sono asservite tre pompe ad alta pressione, delle quali due in esercizio e una di riserva. Il GI ha constatato che per i parametri ambientali e per i principali parametri di processo è presente un sistema di allarme costituito da un preallarme ed un allarme; il preallarme allerta l'operatore con un segnale acustico e visivo affinché proceda manualmente alle necessarie operazioni. Ogni operazione manuale deve essere confermata due volte. I manuali di pronto uso sono disponibili in sala controllo sia su computer che in formato cartaceo.

Nel caso in cui l'operatore non provveda al necessario intervento, interviene l'ESD a bloccare il processo in modo automatico.

Il sistema informatizzato è progettato ed attuato in modo tale da non consentire all'operatore di "forzare" il sistema bypassando le procedure previste dal sistema; tali operazioni sono consentite soltanto ai softwaristi.

Il GI si è inoltre recato presso la sala controllo engineering room ove ha visionato i dati riportati a DCS relativi ai controlli di temperatura (di ingresso e uscita) e del cloro attivo libero dell'acqua di mare; al momento della visita in loco la temperatura di ingresso era di 22,6°C e la temperatura di uscita di 17,6°C, mentre il cloro attivo libero era di 0,03 mg/l.

Il GI ha anche visionato i dati dello SME ed ha rilevato che l'ultima QAL2 relativamente al parametro TOC è stata inserita in data 16 aprile 2020. Il Gestore ha dichiarato che la QAL 3 viene effettuata mensilmente dal Gestore stesso e viene effettuata con frequenza bimestrale e semestrale dalla ditta ORION

Scarico SF15

Il GI si è recato presso lo scarico SF15 ed ha visionato la fuoriuscita dell'acqua.

Per superare il battente idraulico, variabile tra 10 m e 12 m a seconda del pescaggio del terminale, lo scarico avviene mediante un Vortex. Tale tecnica genera all'interno dello scarico delle bolle d'aria visibili alla fuoriuscita dell'acqua sotto forma di scia.

Il GI ha rilevato la presenza di cartellonistica metallica riportante la legenda allarmi; tale cartellonistica risulta poco leggibile.

Il GI chiede di rendere più leggibile tale cartellonistica e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico (Condizione 1).

Il GI ha preso visione dei 3 vaporizzatori e della tubazione di adduzione dell'acqua di mare ove è installato il misuratore in continuo di temperatura.

Sulla derivazione SF15b è installato il misuratore in continuo di cloro libero attivo.

Depositi temporanei rifiuti

Il GI si è recato presso i depositi:

- SR2 ove sono stoccati rifiuti pericolosi e non pericolosi; in particolare il GI ha rilevato la presenza di rifiuti CER 16.05.04* gas in contenitori in pressione, e CER 15.02.02* assorbenti e materiali filtranti, oltre che rifiuti non pericolosi, tra i quali: CER 08.03.18, CER 20.01.25. e CER 20.01.40 (di cui uno in fusto e un cassonetto) e gli altri tutti contenuti in fusti chiusi e posizionati su bacini di contenimento mobili;

- SR1 ove sono stoccati rifiuti non pericolosi in cassonetti tra i quali: CER 20.03.01 food - posizionato su bacino e CER 20.01.39 plastica - poggiato sulla pavimentazione, oltre al CER 20.01.02 vetro in fusto;
- SR12 ove è stoccato CER 20.01.21* tubi al neon in un cassone;
- SR4 ove è stoccato il CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose – in fusti chiusi
- SR8 ove sono stoccati il CER 13.02.08* e 16.01.07* olii esausti in fusti su contenimento mobile. L'area è delimitata con segnaletica orizzontale a pavimentazione.

Il GI chiede che le etichette, relative ai rifiuti pericolosi, debbano essere integrate con l'indicazione dei pittogrammi di pericolo e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico (Condizione 2).

Depositi materie prime

Il GI si è recato presso i depositi:

SM20 ove sono allocate vernici - l'accesso al deposito è rialzato di circa 45 cm in modo tale che in caso di sversamento il materiale sversato rimanga confinato all'interno del deposito. In questo deposito il GI ha rilevato la presenza di due tanichette contenenti benzina che viene utilizzata per il rescue boat. Il Gestore dichiara di aver posizionato tali tanichette nel suddetto deposito poiché lo stesso è protetto da sistema antincendio.

Il Gestore segnala che, sulla base della normativa marittima in vigore (MSC 99(73)), le sostanze infiammabili devono essere conservate all'interno di locali chiusi dotati di opportuno sistema antincendio come è, appunto, il locale in cui si trovano le suddette tanichette.

Il GI chiede che tali tanichette non siano posizionate all'interno di un deposito materie prime. Il Gestore si impegna a verificare la corretta etichettatura delle tanichette e ad identificare un'area per lo stoccaggio separata dal resto delle materie prime all'interno dello stesso locale e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico (Condizione 3).

SM8 - l'accesso al deposito è rialzato di circa 15 cm in modo tale che in caso di sversamento il materiale sversato rimanga confinato all'interno del deposito. All'interno del deposito sono allocati prodotti chimici tra cui: ipoclorito di sodio, NaOH, Al-policloruro e acido citrico in posizioni limitrofe sulla stessa scaffalatura.

Il GI chiede che il Gestore valuti la compatibilità chimica delle sostanze allocate nel deposito ed eventualmente riposizionarle e di fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico (Condizione 4).

In prossimità del deposito SM9 il GI ha rilevato la presenza di un contenitore etichettato con la dicitura in inglese che tradotta significa "Pericolo – può contenere soluzione alcalina o acida".

Il GI chiede al Gestore di indicare chiaramente in lingua italiana, oltre all'inglese, nell'etichetta il contenuto attuale presente nel contenitore e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico (Condizione 5).

Il Gestore dichiara che è disponibile una apposita procedura in inglese per il lavaggio del contenitore prima del suo riutilizzo.

Il GI chiede al Gestore di inviare ad ISPRA e ad ARPAT la suddetta procedura, tradotta in italiano, entro trenta giorni (Condizione 6).

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore indicate nei paragrafi precedenti.

In particolare:

Condizione 1: Il GI chiede di rendere più leggibile la cartellonistica metallica riportante la legenda allarmi posta in prossimità dello scarico SF15 e di fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 2: Il GI chiede che le etichette, relative ai rifiuti pericolosi, siano integrate con l'indicazione dei pittogrammi di pericolo e che sia fornita evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 3: Il Gestore si è impegnato a verificare la corretta etichettatura delle tanichette di benzina e ad identificare un'area per lo stoccaggio separata dal resto delle materie prime all'interno dello stesso locale e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 4: Il GI chiede al Gestore di valutare la compatibilità chimica delle sostanze allocate nel deposito materie prime ed eventualmente riposizionarle e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 5: In relazione al contenitore etichettato con la dicitura in inglese che tradotta significa "Pericolo – può contenere soluzione alcalina o acida", il GI chiede al Gestore di indicare chiaramente in etichetta il contenuto attuale presente nel contenitore e fornire evidenza dell'avvenuto intervento entro 30 giorni ad ISPRA e ARPAT a mezzo rilievo fotografico.

Condizione 6: Il GI chiede al Gestore di inviare ad ISPRA e ad ARPAT la procedura, tradotta in italiano, per il lavaggio del contenitore di cui alla Condizione 5 prima del suo riutilizzo, entro trenta giorni.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore nel corso delle videoconferenze di verifica documentale e di chiusura di attività di controllo e sono riportate nei relativi verbali.

Il Gestore ha trasmesso in data 12/8/2020, con nota prot. 2020/OUT/GENER/B/0240, riscontro alle condizioni poste e che si considerano in tal modo ottemperate, secondo quanto di seguito descritto:

Condizione 1: Il Gestore ha trasmesso rilievo fotografico da cui si evince che è stato effettuato l'intervento relativo alla migliore leggibilità della cartellonistica esterna riguardante la legenda degli allarmi. In particolare, è stata ripristinata la leggibilità dei cartelli elettro-incisi presenti in impianto.

Condizione 2: Il Gestore ha trasmesso rilievo fotografico da cui si evince che ha provveduto ad inserire nelle etichette dei rifiuti i pittogrammi di pericolo corrispondenti alle frasi di rischio già presenti nelle stesse etichette.

Condizione 3: Il Gestore ha trasmesso rilievo fotografico da cui si evince che ha provveduto ad apporre la corretta etichettatura sulle manichette di benzina ed a posizionarle in area separata dal resto delle materie prime presenti all'interno del deposito SM20, in ottemperanza alla normativa marittima in vigore (MSC 99(73)).

Condizione 4: Il Gestore ha trasmesso rilievo fotografico da cui si evince che ha provveduto alla corretta separazione tra i prodotti chimici basici, i prodotti chimici acidi ed i prodotti chimici neutri all'interno del deposito SM8. Il particolare, il Gestore ha dichiarato che il posizionamento delle sostanze ha seguito e seguirà il seguente criterio: le sostanze vengono raggruppate tra acidi, basi e sostanze neutre mantenendo tra di esse le opportune distanze; inoltre, la disposizione viene effettuata analizzando l'incompatibilità evidenziata nella sezione 7 delle schede di sicurezza e mantenendo distanti eventuali sostanze incompatibili.

Condizione 5: Il Gestore ha trasmesso rilievo fotografico da cui si evince che ha provveduto a posizionare dei cartelli removibili da apporre al contenitore di accumulo utilizzato per il lavaggio delle membrane del sistema di trattamento finale dei reflui; tali cartelli riportano i pittogrammi di pericolo e i nomi dei tre prodotti impiegati nella specifica fase di lavaggio (ipoclorito di sodio, idrossido di sodio, acido citrico).

Condizione 6: Il Gestore ha inviato copia dell'istruzione operativa relativa alla procedura di lavaggio del contenitore di cui al punto precedente che è anche affissa accanto al contenitore stesso.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 20/06/2020 al 20/07/2020
Data visita in loco	9/7/2020
Data chiusura attività controllo	20/7/2020
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Condizioni per il gestore	SI Il Gestore ha già provveduto ad ottemperare alle condizioni poste dal GI come descritto al precedente paragrafo 3.2